

LA CITTA' CHE CAMBIA

FCR

Impegni per asili,
anziani e per risanare
l'Hotel eroina

LA FONDAZIONE Cassa di Risparmio ha dimostrato, negli anni, di saper investire davvero le proprie risorse, puntando spesso sui giovani e sulla ricerca. Così è stata accolta con entusiasmo la notizia dell'ormai ultimata costruzione del centro di medicina rigenerativa, che sarà inaugurato a settembre. «Dal 2004 – spiega il presidente della Fondazione Andrea Landi – abbiamo investito in questo progetto 12 milioni e 500mila euro. Ora, in qualità di proprietari della struttura, la cederemo in usufrutto all'università per 30 anni. Qui si studieranno le tecniche di ricostruzione dei tessuti epidermici e corneali; una grande opportunità per tanti giovani ricercatori».

LA COLLABORAZIONE con l'università, però, non si esaurisce certo qui. Anche il progetto di ristrutturazione del comparto San Geminiano, infatti, è ormai completo, mancano solo gli arredi. Nella struttura sarà trasferita la facoltà di giurisprudenza, costantemente alle prese con problemi di spazio nell'attuale sede di via Università; tutto grazie ad un investimento che, nel 2007, ha raggiunto quota 3 milioni 244mila euro, da sommare ai 4 milioni e 600mila euro versati in precedenza. La collaborazione con l'ateneo continua nel sostegno alla ricerca universitaria, portato avanti sia grazie all'acquisto di materiale scientifico, che tramite l'attivazione di 32 assegni di ricerca e l'erogazione di diverse borse di studio, per una spesa totale che supera i 2 milioni di euro. Anche il rapporto con le altre culture rimane al centro delle attenzioni della Fondazione, che, oltre ad emanare bandi di ricerca internazionali (un impegno da 500mila euro), ha deciso di puntare anche sulla cooperazione per lo sviluppo, co-finanziando i progetti di Comune e Provincia di Modena.

QUI LA RIFLESSIONE si allarga ad un'altra area di intervento specifica, quella sociale. La Fondazione, infatti, ha deciso di intervenire anche nel tentativo di risolvere i problemi legati all'immigrazione e al degrado, connessi soprattutto al fenomeno della ghettizzazione. 162mila euro sono stati spesi per iniziative di tipo aggregativo rivolte ai residenti del quartiere Braida di Sassuolo, mentre circa 300mila euro sono stati destinati al risanamento dell'Hotel Eroina di via Attiraglio. Sempre nel settore del sociale, quello che ha intercettato il maggior numero di investimenti, (il 42,5 % del totale, pari a 19 milioni circa), sono da registrare gli interventi in fatto di sedi per anziani, sono 7 le strutture residenziali rinnovate, e l'ampliamento o la realizzazione di asili nido e scuole d'infanzia, soprattutto nell'area appenninica, per un totale di 5 milioni e mezzo di euro.

Davide Miserendino

FUTURO
L'ex ospedale Sant'Agostino è destinato a diventare uno dei luoghi della cultura di alto profilo in città
La ristrutturazione del palazzo sarà totale

**GIOVANI**

La struttura sarà il fulcro degli studenti inseriti nel progetto Erasmus

RASSEGNE

Il presidente Landi punta a realizzare un polo per la fotografia e le immagini

SERVIZI

Nel palazzo troveranno posto anche ristoranti, bar, bookshop e altre attività commerciali

AMPIO RAGGIO

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO

Sant'Agostino sarà un centro per le grandi mostre

Bando di gara entro fine anno, lavori finiti nel 2010

di DAVIDE MISERENDINO

UN POLO culturale che metta al centro i giovani. E' questo l'ambizioso progetto di recupero del complesso ex Sant'Agostino, presentato ieri nelle sue linee guida dal presidente della fondazione Cassa di Risparmio di Modena Andrea Landi. L'edificio alle soglie del centro storico – come noto – è stato acquistato dalla fondazione per un totale di 15 milioni e mezzo di euro circa. Un investimento importante, nato dal desiderio di trasformare quell'area nel fulcro della vita cul-

turale modenese.

«**ALL'INTERNO** del complesso – spiega il presidente Landi – vorremmo realizzare un centro espositivo di grandi dimensioni, che possa essere alternativo al Foro Boario, inadatto ad ospitare alcune mostre. Inoltre ci piacerebbe far diventare l'edificio il punto di riferimento cittadino per la fotografia e per l'immagine, rimanendo nel solco del nostro progetto triennale di fotografia contemporanea internazionale, che ha preso il via l'anno scorso».

MA LA Fondazione

non perde di vista neanche l'importante mondo dell'università, con il quale collabora a tutti i livelli. «Nel palazzo – continua infatti Landi – potremmo realizzare anche il centro per l'internazionalizzazione, il luogo da cui passerebbero tutti gli studenti che arrivano in città nell'ambito del progetto 'Erasmus', o nel quale sarebbe possibile informarsi in vista di una futura esperienza all'estero. Inoltre gli stessi locali potrebbero ospitare anche il Centro linguistico di Ateneo, che attualmente ha sede in via Vittorio Emanuele. Senza dimenticare l'importante ruolo di polo di lettura che la zona ricoprirebbe, vista la vicinanza con il Palazzo dei Musei e il trasferimento della biblioteca Estense e della Poletti, che praticamente raddoppierebbero le loro dimensioni». Chiudono il quadro le attività complementari, sarebbe a dire ristoranti, bookshop e servizi. «Luoghi di natura più commerciale ma coerenti con il profilo della struttura».

STANNO lavorando attorno al

progetto cinque gruppi di esperti, diretti da una commissione di cui fanno parte, oltre ad Andrea Landi, Mara Bernardini, in rappresentanza del Comune di Modena, il delegato del ministero dei Beni culturali Gianpiero Rampini e il direttore generale Sinloc (sistema iniziative locali) Antonio Rigon. Ma quando inizieranno i lavori? «Intorno al 2010 – risponde il presidente –. Dovremmo stilare il documento di sintesi del progetto entro settembre, quindi

bandire prima della fine dell'anno una gara internazionale». Una data molto attesa, perchè nella nostra città si sente il bisogno di un luogo che possa ricoprire così tanti ruoli, diventando un importante centro di aggregazione anche per quella parte di pubblico giovane che non ha perso la passione per lo studio, la cultura e la creatività. E, vista la vivacità che la Fondazione dimostra, giorno dopo giorno, sul territorio, ci sono buoni motivi per sperare che riesca a stare nei tempi.

OBIETTIVI
Nell'ex ospedale anche un polo internazionale per l'università





Duomo e Ghirlandina, oltre 4 milioni per i restauri

IL FINANZIAMENTO per gli interventi di restauro di Duomo e Ghirlandina (rispettivamente 1 milione e 300mila euro e 3 milioni di euro) rimarranno a lungo il fiore all'occhiello della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, che conferma sempre più la sua vocazione artistica e culturale. Ma anche in provincia l'ente di Palazzo Santa Margherita ha lasciato il segno in questo 2007, grazie al recupero dell'ex distilleria Bini, a Castelfranco, e della villa Boschetti di San Cesario, pronte ad ospitare biblioteche e sale di lettura.

Non vanno dimenticate, poi, le mostre, una su tutte quella di Vermeer al Foro Boario, il sostegno alla galleria civica e al fotomuseo 'Giuseppe Panini', nonché la salvaguardia di alcune opere d'arte di prestigio come il Cristo in terracotta del Begarelli, ora esposto al museo civico. Importante anche il contributo dato alla realizzazione del festival 'Viescena contemporanea festival' e del festival internazionale delle bande militari, oltre al rinnovato impegno a favore della programmazione di Ert e Fondazione Teatro Comunale.

«Sono i segni tangibili — commenta il sindaco di Modena Giorgio Pighi — di un impegno duraturo della Fondazione, senza la quale sarebbe davvero difficile realizzare così tanti progetti in città». Un impegno testimoniato anche dai numeri, che parlano di un incremento davvero notevole delle emissioni, che hanno raggiunto, in totale, quota 44 milioni e mezzo di euro.

d.m.

DOCUMENTO

Entro settembre sarà pronto il progetto finale in vista dell'avvio del bando



All'appuntamento del Baluardo, dove la Fondazione Cassa di Risparmio ha illustrato il proprio bilancio e i propri impegni per la cultura e il sociale, sono intervenuti tutti i rappresentanti delle istituzioni cittadine